



ubuntu-it

## Newsletter Ubuntu-it

Numero 013 - Anno 2022

*Gruppo Social Media*

<https://wiki.ubuntu-it.org/GruppoPromozione/>

2022

## Licenza

Il presente documento e il suo contenuto è distribuito con licenza **Creative Commons 4.0 di tipo “Attribuzione - Condividi allo stesso modo”**. É possibile, riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre al pubblico, rappresentare, eseguire o recitare il presente documento alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione** - Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.
- **Stessa Licenza** - Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.
- **Divieto di restrizioni aggiuntive** - Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Un riassunto in italiano della licenza è presente a questa [pagina](#). Per maggiori informazioni:

<http://www.creativecommons.org>

Questo documento è stato composto interamente dall'autore con L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X. Per maggiori informazioni, o segnalazioni:

[Mailing List Newsletter-italiana](#): iscriviti per ricevere la Newsletter Italiana di Ubuntu!;

[Mailing List Newsletter-Ubuntu](#): la redazione della newsletter italiana. Se vuoi collaborare alla realizzazione della newsletter, questo è lo strumento giusto con cui contattarci.

**Canale IRC:** [#ubuntu-it-promo](#)

A cura di:  
**Daniele De Michele**



# Newsletter Ubuntu-it

## Indice

<b>1</b>	<b>Notizie da Ubuntu</b>	<b>5</b>
1.1	KDE e snap, binomio perfetto di prestazioni! . . . . .	5
<b>2</b>	<b>Notizie dalla comunità internazionale</b>	<b>6</b>
2.1	Rilasciata la versione 99 di Firefox . . . . .	6
<b>3</b>	<b>Notizie dal Mondo</b>	<b>7</b>
3.1	Linus Torvalds annuncia la prima RC del kernel linux 5.18 . . . . .	7
3.2	Google ha un problema con il riavvio dei server Linux . . . . .	7
3.3	Raspberry Pi OS è alimentato dal kernel linux 5.15 . . . . .	8
3.4	Rafforzare le difese di Kubernetes, ecco come fare! . . . . .	8
<b>4</b>	<b>Aggiornamenti e statistiche</b>	<b>9</b>
4.1	Aggiornamenti di sicurezza . . . . .	9
4.2	Bug riportati . . . . .	9
4.3	Statistiche del gruppo sviluppo . . . . .	9
<b>5</b>	<b>Commenti e informazioni</b>	<b>10</b>
<b>6</b>	<b>Scrivi per la newsletter</b>	<b>10</b>





Questo è il numero **13** del **2022** della Newsletter di Ubuntu-it, riferito alla settimana che va da **lunedì 4 Aprile** a **domenica 10 Aprile**. Per qualsiasi commento, critica o lode, contattaci attraverso la [mailing list](#) del [gruppo promozione](#).

## 1 Notizie da Ubuntu

### 1.1 KDE e snap, binomio perfetto di prestazioni!

La velocità, o per meglio dire, la reattività è una parte essenziale dell'esperienza di utilizzo del software. Questo vale per ogni tecnologia, snap inclusi. Anche se in effetti, quando si tratta di snap, l'equazione che si prende in considerazione risulta essere un pò più complicata, dato che gli snap sono impacchettati come applicazioni standalone e sono racchiuse in una serie di meccanismi di confinamento della sicurezza, che si distinguono dai classici programmi desktop. Tuttavia però, l'imperativo velocità e reattività rimane. Inoltre, nel corso degli anni, il team di sviluppo degli snap ha fatto molti sforzi per rendere gli snap più accessibili agli utenti e una delle principali modifiche apportate è stata la performance di avvio delle applicazioni stesse. Dove, i miglioramenti nell'uso dell'algoritmo di compressione **LZO** per gli snap hanno portato a un aumento del 30-60% dei tempi di avvio. In questo articolo di oggi, andremo a valutare i risultati ottenuti dagli sviluppatori della comunità di KDE con l'utilizzo di app snap. Per evitare dati fuorvianti e rimanere il più coerenti possibile, si sono utilizzati gli stessi strumenti e le stesse metriche utilizzate 18 mesi fa con il test eseguito con il browser Chromium, solo che questa volta il test si è svolto su diverse applicazioni KDE, costruite con gli algoritmi XZ e LZO. E più precisamente, questo primo round di test, si è svolto esaminando i tempi di avvio di **KBlocks** e **GCompris**, rispettivamente pacchettizzati con algoritmi XZ e LZO, e testati anche contro lo snap di KDE Framework pacchettizzato allo stesso modo. I risultati sono piuttosto interessanti e mostrano come l'uso dell'algoritmo LZO porta a un miglioramento significativo dei tempi di avvio complessivi che oscillano tra il 33 e il 40%. Mentre se si utilizza la doppia combinazione dell'algoritmo LZO sia per lo snap che per il Framework di KDE porta a miglioramenti complessivi più significativi (42-67%), in linea con i risultati osservati con Chromium tempo fa. Con l'unica eccezione che, con KBlocks, il miglioramento è stato ottenuto principalmente dalla modifica dell'algoritmo di KDE Frameworks piuttosto che dallo snap stesso. L'unico svantaggio, a tal proposito, dell'uso dell'algoritmo LZO è la dimensione che lo snap riceve dopo la

compressione. KBlocks pesa 4 MB compresso con XZ, 6 MB con LZO. Mentre, GCompris si attesta a 159 e 194 MB, mentre KDE Framework passa da 337 MB a 443 MB come risultato della modifica dell'algoritmo. Tuttavia, la perdita di spazio su disco è proporzionalmente inferiore ai vantaggi in termini di velocità. Inoltre, da quando è stato creato l'ecosistema di applicazioni snap, il feedback principale da parte della comunità per il miglioramento dell'applicazione desktop grafica è stato relativo ai tempi di avvio piuttosto che all'utilizzo dello spazio. I risultati iniziali del primo set di applicazioni snap, targato KDE e che utilizzano l'algoritmo di compressione LZO, sono speranzosi e indicano che c'è ancora tanto margine di miglioramento a riguardo.

Fonte:

[ubuntu.com](https://ubuntu.com)

## 2 Notizie dalla comunità internazionale

### 2.1 Rilasciata la versione 99 di Firefox

Nuovo mese, nuovo aggiornamento per **Mozilla**, che nelle ultime ore ha ufficialmente reso disponibile la nuova versione di **Firefox 99**. Come da programma di rilascio, le modifiche apportate a questa versione sono ridotte e, nel dettaglio troviamo il supporto per le nuove barre di scorrimento di sovrapposizione GTK per un aspetto più moderno. Questa scelta permette di avere dei cursori di pagina molto più sottili e che si nascondono quando non sono in uso (scompaiono dopo un secondo se non viene rilevato alcun movimento) ma appaiono sullo scorrimento e aumentano di dimensioni quando si interagisce con loro. L'unica pecca, se si può definire tale, è che non viene abilitata per impostazione predefinita, quindi, se si vuole usufruire nel proprio sistema delle nuove barre di scorrimento occorre andare nelle impostazioni avanzate, digitando nella barra degli indirizzi `about:config` e abilitare il `widget.gtk.overlay-scrollbar.enabled`. Altro aspetto caratteristico su cui hanno puntato gli sviluppatori in questa versione, soprattutto per gli utenti Linux, è la sicurezza di Firefox, introducendo tutta una serie di restrizioni d'accesso all'**X Window system (X11)**. Questa impostazione, impedisce ai contenuti web di utilizzare il display server e, quindi di prevenire attacchi mirati da siti malevoli che durante la connessione sfruttano exploit o vulnerabilità ad-hoc su **X.Org**. Inoltre, viene aggiunto un primo supporto per le **API Web MIDI**, una serie di librerie che permette l'interazione delle pagine web con i dispositivi **MIDI** (Musical Instrument Digital Interface) e la possibilità di comporre musica. L'API, in questo caso, gestisce l'input e l'output dei messaggi MIDI tra il browser e l'hardware. Se desideri aggiornare l'installazione di Firefox alla versione 99, è possibile scaricare subito i binari per i sistemi a 64 o 32 bit dal server FTP di Mozilla. Ma ricorda: se utilizzi già Ubuntu non devi fare nulla, se non aspettare che gli aggiornamenti arrivino direttamente nei repository o tramite Snap Store, a seconda di ciò che usi.

Fonte:

[omgubuntu.co.uk](https://omgubuntu.co.uk)

[9to5linux.com](https://9to5linux.com)

## 3 Notizie dal Mondo

### 3.1 Linus Torvalds annuncia la prima RC del kernel linux 5.18

*Linus Torvalds* ha annunciato la disponibilità generale per i primi test pubblici della prima Release Candidate (RC) della prossima serie del **kernel Linux 5.18**. Trascorse due settimane dal rilascio del kernel Linux 5.17 (per maggiori informazioni [2022.012](#)), questa release preannuncia una serie di funzionalità interessanti, che stando a quanto *affermato* da Linus, circa il 60% delle modifiche riguarda aggiornamenti dei driver. Infatti, come è avvenuto per la maggior parte dei cicli precedenti, **Intel** e **AMD** continuano a dominare i registri delle modifiche portando una boccata d'aria fresca per l'intera comunità e, offrendo un miglior supporto per i nuovi processori, ma anche per quelli già esistenti. È fantastico vedere come AMD stia intensificando il proprio contributo negli ultimi tempi rilasciando in modo tempestivo miglioramenti hardware per il kernel. Mentre per quanto riguarda l'indiscusso lavoro da parte di Intel, con questa serie c'è il tanto atteso e controverso supporto per il driver SDSi (Software Defined Silicon) che consiste nell'attivare funzionalità aggiuntive dell'hardware, nuovi driver per l'interfaccia di feedback hardware (HFI) e l'interfaccia di controllo dell'ambiente della piattaforma (PECI). Mentre il restante 40% è dedicato, oltre che alla correzione di bug e malfunzionamenti, anche al miglioramento di nuovi driver riguardanti il networking subsystem e l'HID (Human Interface Devices), ovvero quella parte di sistema che gestisce i device di input e output (mouse e tastiera tanto per capirci). Giusto per citarne uno, grazie ai maintainer si è potuto introdurre il supporto per i driver della Magic Keyboard di ultima generazione di Apple. La data di rilascio del **Kernel Linux 5.18** potrebbe oscillare tra il 22 o il 29 maggio, a seconda di quante Release Candidate verranno rilasciate durante l'intero ciclo di sviluppo. Fino ad allora, se desideri aiutare gli sviluppatori del kernel a trovare e correggere bug nella serie 5.18, è possibile scaricare la prima RC dal sito Web [kernel.org](#), cercando di tenere a mente che questa è una versione di sviluppo non adatta per l'uso quotidiano.

*Fonte:*

[phoronix.com](#)

[9to5linux.com](#)

### 3.2 Google ha un problema con il riavvio dei server Linux

È risaputo da anni, che l'azienda di Mountain View utilizza all'interno dei propri server il sistema del pinguino. Per questo motivo, non è da sottovalutare il problema riscontrato in questi giorni da **Google**, dove alcuni server Linux impiegherebbero troppo tempo, per il riavvio a causa di troppe *unità NVMe* (ogni unità NVMe può impiegare circa 4,5 secondi per spegnersi). Infatti, le attuali API di spegnimento del kernel Linux a livello di bus sono sincrone e, questo spiegherebbe il fatto che più dispositivi ci sono nel sistema, maggiore è il tempo per lo spegnimento. Inoltre, questo tempo a sua volta contribuisce in modo significativo al tempo di riavvio della macchina stessa, che si stima all'incirca più di un minuto. Allora, a tal proposito per risolvere il problema, gli ingegneri di Google stanno lavorando su una interfaccia di spegnimento asincrona per il

kernel Linux, la quale, come di consueto è stata proposta nella mailing list del Kernel in attesa di approvazione.

Fonte:

[phoronix.com](http://phoronix.com)

### 3.3 Raspberry Pi OS è alimentato dal kernel linux 5.15

Dopo quasi due mesi di sviluppo, la **Raspberry Foundation** ha rilasciato per tutte le schede singole Raspberry, una nuova versione della sua distribuzione GNU/Linux **Raspberry Pi OS** (precedentemente chiamata Raspbian). Il cuore del nuovo sistema operativo offre la versione 5.15 LTS del kernel Linux e porta con sé tutta una serie di nuove funzionalità. Parallelamente, si è aggiornata la procedura guidata di primo avvio, la quale presenta una nuova grafica che può essere eseguita in una sessione separata come utente diverso e, presenta il riconoscimento automatico dei dispositivi Bluetooth esterni (mouse e tastiera). Inoltre, sempre durante la procedura di primo avvio mentre si crea un nuovo utente, si è costretti a rimuovere l'utente "pi" predefinito, per rendere più difficile da parte di un utente malintenzionato di trovare e compromettere i dispositivi Raspberry esposti a internet, utilizzando le credenziali predefinite.

Un altro cambiamento interessante in questa versione è il supporto iniziale per un backend sperimentale basato su [Wayland](#), che gli utenti possono abilitare tramite la riga di comando e digitando *raspi-config*. Sempre a proposito dell'utilità di configurazione di sistema, questa non offre più l'opzione **Pixel Doubling** quando si utilizza il driver [KMS](#) e non offre più l'opzione Composition Manager quando è in uso un driver legacy. Tra le altre modifiche degne di nota, è presente una finestra e un uso delle applicazioni molto più intuitivo nonché una migliore accelerazione hardware e vengono risolti una serie di vari problemi grafici, arresti anomali e problemi di rilevamento automatico della tastiera, presenti nella versione precedente.

Fonte:

[bleepingcomputer.com](http://bleepingcomputer.com)

[9to5linux.com](http://9to5linux.com)

### 3.4 Rafforzare le difese di Kubernetes, ecco come fare!

Nel precedente numero della newsletter [2022.012](#), abbiamo discusso e spiegato cosa sono i container. Oggi, invece, per rimanere in tema parliamo di un argomento associato sempre ai container e in questo caso ai criteri di sicurezza ad essi associati. Tutto ciò è scaturito dalla pubblicazione di un [documento](#) intitolato *Kubernetes Hardening Guidance* emanato dalla [National Security Agency \(NSA\)](#), si avete letto bene, che raggruppa e indica tre fonti comuni di compromissione in **Kubernetes**:

- rischi della catena di approvvigionamento derivanti da infrastrutture acquisite o build di container;
- attori dannosi che tentano di violare la sicurezza;

- minacce interne attive che passive.

Attraverso un lavoro di squadra l'NSA e la [CISA](#) affermano che: *"I cluster Kubernetes possono essere complessi da proteggere e vengono spesso utilizzati in modo improprio con configurazioni errate.."*; per questo motivo propongono alcune raccomandazioni, classificandole in cinque categorie e fornendo un'ampia documentazione sulla loro attuazione, tra cui:

- **Hardening Kubernetes Pods:** rendere più sicuri i Pod che sono le più piccole unità di calcolo distribuibili che si possono creare e gestire in Kubernetes;
- **Hardening a network that hosts Kubernetes:** rendere più sicura l'intera infrastruttura di rete di Kubernetes;
- **Ensuring safe logins:** rendere più sicuri i login, disabilitando gli accessi anonimi, richiedendo l'autenticazione forte;
- **Properly logging and detecting threats:** monitorare e rilevare attività sospette;
- **Properly patching:** mantenere aggiornato il sistema.

Sotto queste semplici linee guida, per di più gratuite, è facile mantenere degli elevati standard di sicurezza con il minor sforzo possibile!

Fonte:  
[theregister.com](https://theregister.com)

## 4 Aggiornamenti e statistiche

### 4.1 Aggiornamenti di sicurezza

Gli annunci di sicurezza sono consultabili nell'apposita [sezione del forum](#).

### 4.2 Bug riportati

- Aperti: 138412, **-29** rispetto alla scorsa settimana.
- Critici: 328, **-2** rispetto alla scorsa settimana.
- Nuovi: 69128, **-10** rispetto alla scorsa settimana.

È possibile aiutare a migliorare Ubuntu, riportando problemi o malfunzionamenti. Se si desidera collaborare ulteriormente, la [Bug Squad](#) ha sempre bisogno di una mano.

### 4.3 Statistiche del gruppo sviluppo

Segue la lista dei pacchetti realizzati dal [GruppoSviluppo](#) della comunità italiana nell'ultima settimana:

- *Mattia Rizzolo:*

- [ubuntu-dev-tools 0.189](#), per Debian unstable
- [ubuntu-dev-tools 0.189](#), per Ubuntu jammy-proposed
- [entangle 3.0-3](#), per Ubuntu jammy-proposed

Se si vuole contribuire allo sviluppo di Ubuntu correggendo bug, aggiornando i pacchetti nei repository, ecc... il [GruppoSviluppo](#) è sempre alla ricerca di nuovi volontari.

## 5 Commenti e informazioni

La tua newsletter preferita è scritta grazie al contributo libero e volontario della [comunità ubuntu-it](#). In questo numero hanno partecipato alla redazione degli articoli:

- [Daniele De Michele](#)

Ha inoltre collaborato all'edizione:

- [Stefano Dall'Agata](#)

Ha realizzato il pdf:

- [Daniele De Michele](#)

## 6 Scrivi per la newsletter

La **Newsletter Ubuntu-it** ha lo scopo di tenere aggiornati tutti gli utenti **Ubuntu** e, più in generale, le persone appassionate del mondo open-source. Viene resa disponibile gratuitamente con cadenza settimanale ogni Lunedì, ed è aperta al contributo di tutti gli utenti che vogliono partecipare con un proprio articolo. L'autore dell'articolo troverà tutte le raccomandazioni e istruzioni dettagliate all'interno della pagina [Linee Guida](#), dove inoltre sono messi a disposizione per tutti gli utenti una serie di indirizzi web che offrono notizie riguardanti le principali novità su Ubuntu e sulla comunità internazionale, tutte le informazioni sulle attività della comunità italiana, le notizie sul software libero dall'Italia e dal mondo. Per chiunque fosse interessato a collaborare con la newsletter Ubuntu-it a titolo di redattore o grafico, può scrivere alla [mailing list](#) del [gruppo promozione](#) oppure sul canale IRC: [#ubuntu-it-promo](#). Fornire il tuo contributo a questa iniziativa come membro, e non solo come semplice utente, è un presupposto fondamentale per aiutare la diffusione di Ubuntu anche nel nostro paese. Per rimanere in contatto con noi, puoi seguirci su:



Facebook



Twitter



YouTube



Telegram

"Noi siamo ciò che siamo per merito di ciò che siamo tutti!"

Questa newsletter è stata prodotta dal  
Gruppo Social Media usando esclusivamente  
software libero.